



**ISRSEC** - ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA SENESE E DELL'ETA' CONEMPORANEA

via San Marco, 90 – 53100 - Siena

tel. 0577 271510 • [istituto.siena@virgilio.it](mailto:istituto.siena@virgilio.it)

#### OFFERTA DIDATTICA ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Denominazione Istituto	Istituto Storico della Resistenza Senese e dell'Eta' Contemporanea
Sede	Via San Marco, 90 - 53100 Siena
Recapiti	Email <a href="mailto:istituto.siena@virgilio.it">istituto.siena@virgilio.it</a>
Docente comandato per le attività didattiche	Prof.ssa Paola Santucci <a href="mailto:paolasantucci@alice.it">paolasantucci@alice.it</a>

#### Indice delle proposte didattiche:

- 1) Lezioni aperte di storia contemporanea: Storia di una Identità. Corso di formazione e aggiornamento.
- 2) I bombardamenti aerei degli alleati sull'Italia: il caso Siena.
- 3) Scuola e genere: percorsi di crescita 3". Laboratori finalizzati a contrastare gli stereotipi di genere, affermare il principio di pari opportunità e valorizzare la figura femminile attraverso interventi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado. Corso di formazione e aggiornamento.
- 4) Il '900, secolo delle guerre più grandi.
- 5) Progetto Cinema: 'Mettete dei fiori nei vostri cannoni'... La narrazione della prima e della Seconda guerra mondiale attraverso il cinema, la storia e la letteratura.
- 6) Viaggio nella Memoria: 'Vecchie pagine di attualità'. La storia raccontata dai cinegiornali Luce dal 1920 al 1950.
- 7) Storia europea: 'Tempeste di fuoco sulla Germania': le stragi degli alleati.
- 8) Storia del mondo: 'La storia della bomba atomica'.
- 9) Società e popolo: 'La storia della democrazia'.
- 10) Società e popolo: 'La storia del Parlamento italiano'.
- 11) Società e popolo: 'Dialoghi con la Costituzione'.
- 12) Attività per il Giorno della Memoria.
- 13) Iniziative per il Giorno del Ricordo.

14) Laboratorio del '900 senese: Trekking urbano, Siena nel '900.

15) Laboratorio del centenario: Storia politica del filo spinato.

16) Laboratorio del fare: caccia al tesoro nella biblioteca dell'Istituto Storico.

17) LABORATORIO MUSEALE: Le Stanze Teatralizzate. Fascismo e resistenza a Siena.

18) IL LABORATORIO DEL PRESENTE: Le grandi crisi del mondo contemporaneo: 1929-1973-2008.

Denominazione della proposta didattica
<b>1) Lezioni aperte di storia: Storia di una identità. Corso di formazione e aggiornamento</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi quinte delle scuole superiori e dell'Università di Siena – Docenti di storia
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Corso di aggiornamento per insegnanti in collaborazione con l'Università di Siena sul processo di costruzione dello stato-nazione Italia, con particolare attenzione alle dinamiche sociali proprie italiane
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Verranno definiti ad ogni incontro. Gli incontri a partire dal 10 di marzo, si svolgeranno nelle sedi dell'Università di Siena, presso la facoltà di Scienze politiche, con tre incontri di due ore settimanali. Il calendario è già stato predisposto
Denominazione della proposta didattica
<b>2) I bombardamenti aerei degli alleati sull'Italia: il caso Siena</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Scuola secondaria di I e II grado: classi terze e quinte– docenti di storia e Mat. letterarie
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Il percorso vuole indagare sia gli avvenimenti che portarono allo scatenarsi della II guerra mondiale, sia alla violenza e ai bombardamenti che portarono alla morte di centinaia di migliaia di civili innocenti ad opera degli eserciti statunitense e sovietico.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Visione e commento di War News ed. ISRSEC 2001. Lettura dei brani più significativi dei seguenti testi: Nicola Labanca, I bombardamenti aerei sull'Italia, ed. Il Mulino, 2012, C. Baldoli, Andrew Knapp, Richard Overy, Bombing, states and peoples in western Europe, 1940 – 1945, Continuum International Publishing Group, 2011, visione di documentari dell'Istituto Luce sui bombardamenti di Roma, Milano, (strage di Gorla), Genova, Torino, Grosseto, Siena, Interviste a testimoni.
Denominazione della proposta didattica
<b>3) Scuola e genere: percorsi di crescita 3". Laboratori finalizzati a contrastare gli stereotipi di genere. Corso di formazione e aggiornamento</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Scuola secondaria di I e II grado: classi terze e quinte– docenti di tutte le materie.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Titoli dei Laboratori:
<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientare alla parità. Un percorso di formazione e di ricerca per combattere gli stereotipi di genere a scuola</li><li>• Pensare la differenza per praticare la Parità</li><li>• Oltre gli stereotipi: un percorso verso il superamento</li><li>• Io Tarzan, tu Jane</li><li>• Corpo e mente: un viaggio dentro la natura umana</li><li>• La storia delle donne: essere maschi, essere femmine nel contesto sociale</li><li>• Dalla "fattoressa" alla nascita dell'imprenditoria femminile in agricoltura</li></ul>
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico

Ogni docente dei singoli laboratori, prepara per i corsisti una cartellina con materiale relativo al corso prescelto. Tale materiale consta di una storia sociale delle donne (fotocopie) per tutti i percorsi e altro materiale inerente.
Denominazione della proposta didattica
4) Il '900, secolo delle guerre più grandi
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
L'attività è indirizzata alle scuole di Siena e provincia. Il corso vuole affrontare le motivazioni che portarono allo scoppio delle due grandi guerre, mettendone in rilievo da chi e come furono finanziati. All'inizio dell'attività verrà consegnata ai docenti e agli studenti partecipanti una cartellina con i materiali utili per lo studio e l'approfondimento dei temi che verranno trattati. L'intervento didattico sarà calibrato sulla fascia d'età degli alunni ai quali si rivolge e sarà caratterizzato da una didattica di tipo laboratoriale, capace cioè di coinvolgere direttamente i ragazzi adeguatamente coadiuvati dai loro insegnanti.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Cartellina per ciascun studente creata ad hoc con la documentazione utile all'attività. Durante il percorso, inoltre, si utilizzerà materiale a stampa, letterario e d'archivio (lettere dal fronte, poesie, relazioni), iconografico e cinematografico per ulteriori approfondimenti.
Denominazione della proposta didattica
5) Progetto Cinema: Mettete dei fiori nei vostri cannoni...
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Con il presente progetto si intende approfondire la storia della Prima Guerra Mondiale in occasione del suo centenario e della Resistenza al femminile in occasione del 70' della Liberazione. Il percorso sarà seguito e coordinato da un esperto dell'ISRSEC, inoltre all'inizio dell'attività verrà consegnata ai docenti e agli studenti partecipanti una cartellina con i materiali utili per lo studio e l'approfondimento dei temi che verranno trattati. L'intervento didattico sarà calibrato sulla fascia d'età degli alunni ai quali si rivolge e sarà caratterizzato da una didattica di tipo laboratoriale, capace cioè di coinvolgere direttamente i ragazzi adeguatamente coadiuvati dai loro insegnanti. Le pellicole sono: Uomini contro, di F. Rosi, dal romanzo "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, L'Agnese va a morire, di G. Montaldo, dal romanzo omonimo di Renata Viganò. Alla visione seguirà l'attività didattica. Finalità specifiche: -l'opportunità di lettura dei testi di riferimento, -una occasione di ripasso dei fatti storici, -la consapevolezza non solo della trama, ma dei motivi di fondo dei film, -uno spazio al metadiscorso, riconducendo la storia passata al presente.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Cartellina per ciascun studente creata ad hoc con la documentazione utile all'attività. Altro materiale verrà presentato su supporto digitale o sottoforma di copia dall'operatore culturale dell'ISTORECO che agirà sul gruppo classe attivando riflessioni e fornendo precisazioni.
Denominazione della proposta didattica
6) Viaggio nella Memoria: 'Vecchie pagine di attualità'. La storia raccontata dai cinegiornali Luce.
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo o secondo grado con i loro docenti
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Ciò che ci proponiamo è di sfogliare insieme pagine antiche di attualità, attraverso il Cinegiornale Luce e i documentari fra il 1920 circa ed il 1950 sul filo di una curiosità di esploratori fra persone, istituzioni e

avvenimenti che pur appartenendo al passato, possono farci capire che peso avesse quella parte di cinema che è il film di attualità nel formare le coscienze o semplicemente nel creare una informazione in un'epoca in cui non c'era la televisione e il mondo non arrivava ogni sera in casa nostra attraverso le immagini del telegiornale. Quasi tutti i documenti raccolti sono originali, alcuni inediti, altri assai rari. Un Viaggio nella Memoria che può costituire materia di riflessione ed uno studio più attento e ragionato dell'oggi.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
All'inizio delle attività verrà consegnata ai docenti e agli studenti una cartellina con i materiali utili per lo studio e l'approfondimento dei temi trattati. Il percorso si avvale della visione di documentari e cinegiornali Luce scelti appositamente
Denominazione della proposta didattica
<b>7) Storia europea-Tempeste di fuoco sulla Germania: le stragi degli alleati</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e di secondo grado con i loro docenti
L'ISRSEC propone questo percorso come il primo di una serie che annualmente verrà predisposto per lo studio della storia europea del '900. Abbiamo pertanto messo a punto questo argomento che per molti anni, anzi quasi fino a oggi, ha incontrato numerose resistenze alla divulgazione. Parlare dei bombardamenti subiti, è stato in Germania, ma anche negli altri paesi europei, un argomento tabù per eccellenza, poiché i tedeschi erano colpevoli e dovevano elaborare la loro colpa, mentre ciò che un intero popolo aveva sofferto, doveva passare sotto silenzio. Vogliamo pertanto studiare e approfondire quel periodo, l'impatto emotivo e i danni, gli occhi di chi guardò da lontano quegli avvenimenti e ciò che successe, attraverso la lettura e l'interpretazione di due storici: W.G. Sebald, Storia naturale della distruzione, ed. Adelphi, 2004 F. Taylor, Dresda. 13 febbraio 1945: tempesta di fuoco su una città tedesca, Mondadori, 2005.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Visione di spezzoni del documentario "Tempesta di fuoco" a cura di David Irving uno dei maggiori studiosi di Storia militare in Europa. All'inizio delle attività verrà consegnata ai docenti e agli studenti una cartellina con i materiali utili per lo studio e l'approfondimento dei temi trattati.
<b>8) Storia del Mondo: La storia della bomba atomica</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di Secondo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
L'ISRSEC propone questo percorso come il primo di una serie che annualmente verrà predisposto per lo studio della storia oltre i confini europei, del '900, utili all'apertura di spazi interdisciplinari, quali scienze, geografia, biologia, diritto, economia, inglese. Occuparci di quale fu l'origine e la storia degli studi che portarono alla realizzazione della bomba atomica fa nascere una serie di questioni delle quali ci occuperemo e su cui le nuove generazioni possono trovare numerose connessioni con il presente e aprire spazi interdisciplinari. Ne riassumiamo alcune di seguito: a) scientifiche, relative al problema della scissione e dei processi nucleari in genere; b) tecniche, relative ai piani di produzione su vasta scala degli elementi pesanti scissionabili e alla costruzione di bombe atomiche; c) militari, relative all'efficacia della bomba stessa e al suo impiego; d) giuridiche e politiche, relative al controllo statale e internazionale degli armamenti atomici e dell'energia nucleare; e) tecnico-economiche, relative allo sfruttamento industriale dell'energia nucleare a scopi pacifici; f) biologiche, relative agli effetti della bomba atomica sugli organismi viventi e alle modificazioni ambientali in genere da essa prodotta. Ci si avvale anche della lettura dei seguenti testi: K. Rainer, La bomba di Hitler, ed Lindau, 2006
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Visione di spezzoni tratti dalla coll. completa "Atomic bomb collection" di Peter Kuran, in lingua originale.

<p>Letture di testi poetici (Ode alla bomba di Pablo Neruda, audio "Il pilota di Hiroshima, dei Nomadi), lettura di brani tratti dal testo: L'invenzione della bomba atomica. 6 agosto 1945: l'inizio di una nuova era di Richard Rhodes, ed Rizzoli, 2005.</p>
Denominazione della proposta didattica
<b>9) Società e popolo La storia della democrazia</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola primaria e secondaria di primo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
<p>La democrazia è uno degli ordini politici più diffusi del mondo. La sua genesi, nell'epoca della modernità, risale al secolo diciottesimo, con il passaggio dallo Stato assoluto, allo Stato costituzionale, a quello democratico, secondo un percorso che segna in profondità la cultura politica europea occidentale nel ciclo storico della modernità. Questo corso è stato espressamente concepito allo scopo di approfondire le principali elaborazioni di pensiero e le dinamiche di affermazione e di sviluppo della democrazia, in Occidente. Dopo una rapida rassegna del lessico specifico e delle forme democratiche dell'antichità, si passerà dal dibattito teorico e profondamente rinnovatore del Settecento e Ottocento verso il Novecento per giungere alla costituzione dei governi democratici e infine alla post democrazia, in stretta connessione con la circostanza storica e l'evoluzione dei sistemi politici odierni.</p> <p>Testi utilizzati per preparare il percorso:</p> <p>A. Panebianco, "Democrazia", in Enciclopedia del Novecento.</p> <p>G. Sartori, "Democrazia", in Enciclopedia delle Scienze Sociali, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana L. Canfora, Tucidite continuato, Padova, Antenore, 1998.</p> <p>N. Bobbio, Il futuro della democrazia, Torino Einaudi Dizionario Enciclopedico "Pericle", The Helios</p>
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Sarà distribuita una piccola antologia con brani ripresi dai testi. Verranno stimolate riflessioni in classe attraverso il percorso preparato appositamente
Denominazione della proposta didattica
<b>10) Società e popolo: Società e popolo: 'La storia del Parlamento italiano'</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola primaria, secondaria di primo o secondo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Denominazione della proposta didattica
Dallo Statuto albertino e dal primo Parlamento torinese, il percorso studia e approfondisce i principali avvenimenti e le guerre che portarono l'Italia ad unirsi e a creare il primo Parlamento e la Costituzione repubblicana.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Bibliografie, film, documenti, materiale audiovisivo.
Denominazione della proposta didattica
<b>11) Società e popolo: 'Dialoghi con la Costituzione'</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
<p>Analizzare i valori ed il senso della Costituzione italiana. Due incontri sui diritti degli italiani; un percorso di formazione e di analisi sulla storia politica e sociale del nostro Paese.</p> <p>Il primo incontro, dal titolo "Io ho il diritto", partirà da un breve accenno alla costituzione dello stato totalitario con la definizione del nostro ordinamento. Successivamente avrà al centro gli articoli 2 e 3 della Costituzione. Nel corso dell'incontro verrà proposta una riflessione sui diritti intesi come pilastri della crescita democratica di un Paese, sulla difesa dei diritti conquistati e sulla necessità di esigere che essi vengano rispettati, la proposta non sarà disgiunta da una riflessione anche sui doveri civici e morali in qualità di persone e di cittadini.</p> <p>L'altro incontro sarà dedicato a "Lavoro, società e libertà" (articoli 1, 4, 41). Il lavoro fra diritto e dovere, controllo e libertà.</p>
Fonti e materiali per utilizzo didattico

Dispense, documenti e materiale preparato dal docente comandato. Definizione di un questionario/Intervista.
Denominazione della proposta didattica
<b>12) ATTIVITA' PER IL GIORNO DELLA MEMORIA</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole), cittadini
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
1)Attività didattiche alle Stanze della Memoria, con proiezione dei seguenti film: "Gli ebrei senesi raccontano", "Train de vie", "Senza destino". 2) Incontro pubblico dedicato alla memoria degli ebrei senesi, deportati il 6 novembre 1943. Letture, immagini, musica, poesia, con Aldo di Piazza, Francesca Pinch, Francesco Burroni. 3) Incontro pubblico, presso le Stanze della Memoria dal titolo: "La guerra, spostamenti di popoli e deportazioni di civili", con Marcello Flores e Camilla Brunelli.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Dispensa didattica realizzata appositamente per gli studenti, gli insegnanti o per coloro che intendono approfondire la visione dei film.
Denominazione della proposta didattica
<b>13) Iniziative per il Giorno del Ricordo</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Presentazione del documentario "La nostra storia e la storia degli altri, viaggio intorno al Confine orientale" con Laura Benedettelli e Elena Vellati dell'Istituto Storico di Grosseto. Attraverso questo incontro e la visione di spezzoni del documentario, prodotto dall'Istituto grossetano, viene presentato il problema delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata in una visione che tiene presente con razionalità il documento storico e l'intervista.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Materiale fotografico, fotocopie di documenti.
Denominazione della proposta di formazione didattica
<b>14) Laboratorio del '900 senese: Trekking urbano, Siena nel '900</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti, studenti universitari, interessati.
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Accanto ad una Siena storica fondata sulle tracce di uno straordinario passato medievale e conosciuta da tutti, ne è cresciuta un'altra moderna di un certo valore, anche se tenuta in scarsa considerazione, che trova le sue tracce nella storia della città tra fine '800 e prima metà del XX secolo. Il progetto che l'ISRSEC qui presenta vuole portare alla riflessione su questa recente storia cittadina attraverso la realizzazione di un trekking urbano che porti a conoscenza di quelle parti della città del '900 che legarono la quotidianità della vita dei senesi sia alla grande storia (Prima e Seconda Guerra mondiale), sia alle trasformazioni urbanistiche del tessuto cittadino, che alle tensioni politico-culturali che attraversarono anche Siena e il suo territorio. Parlando di cultura senese, abbiamo ritenuto opportuno ricostruire uno specifico percorso – itinerario tozziano – che mira a far conoscere il grande scrittore senese attraverso le pagine dei suoi capolavori che meglio si legano al tessuto della città progetto è indirizzato prioritariamente alle scuole con cui l'ISRSEC ha un consolidato rapporto di esperienze e contatti, ma vuole rivolgersi anche alla cittadinanza interessata alla storia contemporanea.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
E' in elaborazione un testo in stampa e un DVD.
Denominazione della proposta di formazione didattica
<b>15) Laboratorio del centenario: Storia politica del filo spinato</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole)
Classi o gruppi di scuola secondaria di primo e secondo grado con i loro docenti

Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Il presente progetto creato per il "Centesimo" dall'inizio della Grande guerra trova come contenuti principalmente la storia e gli eventi salienti della Prima Guerra Mondiale, ma offre numerosi spunti di analisi e riflessione su molte problematiche "ALTRE". In poco più di un secolo infatti il filo spinato è diventato un simbolo universale di oppressione, tirannia e violenza. Nato nell'America del Nord come dispositivo destinato a contenere le mandrie e allontanare i Nativi, ha trovato un suo massiccio impiego durante la guerra di trincea tra il 1914 e il '18 e poi di nuovo negli arcipelaghi concentrazionari del mondo intero nel corso di tutto il XX secolo. Strumento poco costoso e straordinariamente efficace nel delimitare i territori dell'inclusione e dell'esclusione, il filo spinato figura tra le invenzioni che hanno segnato la storia del Novecento. Ancora oggi, affiancando sofisticati dispositivi di controllo sociale, appare come uno strumento a cui il potere non riesce a rinunciare. Dove lo troviamo? Delimita i territori in cui vengono rinchiusi gli stranieri in attesa di espulsione o attorno ai campi profughi prodotti dalle guerre in giro per il mondo e, in generale, in tutte quelle situazioni in cui si intende rimarcare l'invulnerabilità di un confine. Il suo impiego tradisce uno dei segreti meglio custoditi dall'economia biopolitica: ciò che si applica alle mandrie si applica anche all'uomo.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Testo di Oliver Razac, <i>Storia politica del filo spinato</i> , Ombre rosse, 2007, Materiale fotocopiato tratto da: E. Lussu, <i>Un anno sull'altipiano</i> , E.M. Remarque, <i>Niente di nuovo sul fronte occidentale</i> .
Denominazione della proposta di formazione didattica
<b>16) LABORATORIO DEL FARE: CACCIA AL TESORO nella biblioteca dell'Istituto Storico</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole) Studenti della scuola media e superiore
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
Un ammasso di carte polverose è questa spesso l'immagine che hanno delle proprie carte d'archivio i nostri studenti abituati ormai alla ricerca on line. Numerose volte abbiamo provato a sviluppare corsi di aggiornamento per studenti ed insegnanti sugli Archivi che però sono andati deserti. Eppure la dignità umana avverte come bisogno primario anche quello di conservare un'immagine di sé, di trasmettere ai posteri un qualche riflesso della propria personalità singola e collettiva, delle proprie azioni. Ciascuno di noi è inserito — lo voglia o no — in una "tradizione", in qualcosa che gli è tramandato e costituisce il fondamento del suo presente, pertanto gli educatori, primi fra tutti, sarebbero chiamati a far conoscere gli avamposti e le fonti della ricerca, dati dai documenti. Per tali motivi e anche al fine di favorire l'utilizzo pratico di una biblioteca e di un archivio abbiamo pensato di aprire l'Istituto Storico a questo progetto.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Verrà preparata per i docenti una cartellina per l'approfondimento dei temi svolti negli incontri.
Denominazione della proposta di formazione didattica
<b>17) LABORATORIO MUSEALE: Le Stanze Teatralizzate. Fascismo e resistenza a Siena.</b>
Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole). Studenti della scuola media e superiore
Le Stanze della Memoria vogliono essere una finestra che si affaccia su un panorama storico da cui trarre motivi quotidiani di riflessione per un impegno civile sempre rinnovato che amplii quegli spazi di libertà e di giustizia sociale aperti e conquistati dagli uomini e dalle donne che sono stati protagonisti delle tormentate vicende legate alla dittatura e alla guerra. Le Stanze acquistano maggiore forza e suggestione perché collocate nella "Casermetta", che fu la sede dei fascisti della Repubblica Sociale di Siena, dove si interrogavano e torturavano gli antifascisti arrestati e da dove partivano i reparti della Guardia Nazionale Repubblicana per i rastrellamenti e le conseguenti fucilazioni dei partigiani. Nelle Stanze della Memoria due attori evocano personaggi e storie a volte amare, tragiche, contraddittorie e paradossali per raccontare le difficoltà di vivere e le scelte della propria vita in un contesto di repressione, guerra e lotta per la propria libertà. Alla fine del percorso le classi o i gruppi si riuniscono nella saletta Avanzati per una riflessione comune su quanto visto.
Fonti e materiali predisposti per un loro utilizzo didattico
Il museo mette a disposizione il materiale di ricerca prodotto dall'ISRSEC
Denominazione della proposta di formazione didattica
<b>18) IL LABORATORIO DEL PRESENTE: Le grandi crisi del mondo contemporaneo: 1929-1973-2008</b>

Destinatari (docenti e/o studenti; ordine di scuole). Studenti della scuola media e superiore
Descrizione sintetica di finalità, contenuti e metodo
<p>Da sempre la storia insegnata nelle scuole si occupa relativamente di economia e del presente. E questo mentre una quantità di fatti economici raccontati in modo spesso incomprensibile, attraversa le nostre giornate. Lo scopo del Laboratorio del tempo presente è di riportare in classe questi “oggetti di angoscia sociale” per trasformarli in “oggetti di studio per la storia della contemporaneità”: sottrarre questi fatti alle convinzioni diffuse dal sapore misterioso, al circuito autoreferente dei media e all’uso pubblico che spesso ne fa il mondo politico per “metterli sul tavolo di studio”. È compito della storia prendere tali oggetti e insegnare ad analizzarli, precisarne i concetti corretti, inserirli in sistemi di relazione che permettano di afferrarne cause e conseguenze, intuire possibili vie di uscita: in questo senso lo studio del passato diventa Laboratorio del tempo presente.</p> <p>L’attività che intendiamo sviluppare nel corso, non sarà solo finalizzata alla comprensione dell’oggetto storico, ma piuttosto alla sua comunicazione e spendibilità nel presente, come fonte di lettura della realtà e strumento di comprensione e di nuova indagine.</p> <p>Al termine del seminario i migliori lavori prodotti, potranno essere pubblicati nella rivista digitale on line degli Istituti INSMLI, Novecento.org.</p> <p>Il progetto viene promosso in collaborazione con l’Istituto Storico Toscano, l’INSMLI e le Associazioni di categoria.</p>